

CONTRASTO APERTO FRA LE GERARCHIE MILITARI E IL CAPO DELLO STATO

Juin attacca violentemente De Gaulle respingendo il suo piano per l'Algeria

Il presidente accusato di « incostituzionalità » - Programmi di guerra a oltranza - Fiacca risposta dello Eliseo - Thorez scrive: « Negoziamo subito la pace in Algeria sulla base del principio di autodeterminazione »

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 26. — In un lungo articolo pubblicato stamane dall'*"Aurore"*, il maresciallo Juin attacca duramente il piano del generale De Gaulle per la soluzione del problema algerino. È la prima volta che il contrasto tra la presidenza della Repubblica e una parte assai influente delle alte sfere militari si manifesta con tale pubblica chiarezza; in sostanza, il maresciallo Juin si incarica di smontare pezzo per pezzo la interpretazione positiva che è stata data dagli alleati americani e inglesi ai propositi manifestati da De Gaulle il 16 settembre scorso. Se una reazione governativa non verrà a smettere prontamente le parole del maresciallo, si può sin da ora prevedere che le prospettive di negoziati con i rappresentanti del FLN saranno per lungo tempo oscure, non dire tramontate del tutto.

Il maresciallo Juin considera che la dichiarazione del 16 settembre sul diritto degli algerini all'autodeterminazione « ha riacceso le speranze nel campo della ribellione », poiché conferisce « alla Repubblica algerina il diritto all'indipendenza ». Il maresciallo afferma che la critica più fondata che si possa fare alla dichiarazione del generale De Gaulle « concerne il suo carattere anticonstituzionale » e accusa ancora De Gaulle di aver rinnegato il referendum dell'anno scorso; le elezioni in Algeria si sarebbero poi svolte « senza alcuna pressione » (come si ricorderà, De Gaulle aveva ammesso le pressioni dello esercito).

Secondo Juin, l'offerta di cessazione delle ostilità non va oltre il significato di una richiesta di resa. Il maresciallo è categorico: « Escludo — egli dice con tono perentorio — qualsiasi negoziato politico e anche qualsiasi trattativa concernente le modalità di un cessate il fuoco con i membri di un pseudogoverno algerino sempre rifugiatosi al di fuori delle frontiere », ed aggiunge che il trattamento da riservare ai combattenti algerini dovrà essere quello « sempre promesso dalla Francia »: cioè quello dell'*"Armistizio"* — del « perdono »: è questa la formula che veniva usata dai generali francesi cento anni fa, per le tribù berbere che si arrendevano.

Se poi « non si raggiungesse un accordo formale su questo punto », il maresciallo Juin propone di tagliare corto agli indugi: la guerra proseguirebbe potrebbe essere di lunga durata. « L'importante è di impegnarsi senza tregua e con ostinazione, non lesi-

nando sui mezzi e affidandosi a capi di carteggi, di esperienza e di mezzi sperimentati. Non ne mancano ». Dopo questa palese accusa di incompetenza al generale Challe vi è nello articolo il suggerimento implicito di allargare la guerra, se necessario, alla Tunisia e al Marocco, secondo una tesi già avanzata più volte da Bidault e da altri esperti dell'ala ultranzista del regime.

In fine, Juin propone che il referendum, anziché quattro anni dopo la fine della guerra, si svolga immediatamente dopo la cessazione delle ostilità per non lasciare tempo ai « musulmani fanatici, appoggiati da paesi stranieri, di organizzare la propria battaglia politica ». Il maresciallo chiude l'articolo con un'esaltazione delle proprie virtù di capo, che rivela ambizioni assai più vaste di quelle che sinora gli venivano attribuite.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo

Eliseo, polemizza debolmente con le tesi di Juin. Il quotidiano contesta la interpretazione data dal maresciallo circa le condizioni offerte agli algerini per una cessazione delle ostilità ed afferma che i rappresentanti del FLN, venendo a Parigi — godrebbero di tutte le garanzie di un libero ritorno nel caso che le trattative si risolvessero con un nulla di fatto. Ma non sono argomenti capaci di dissipare il senso di grave preoccupazione suscitata dall'intervento del maresciallo, intervento che egli non ha certo fatto tutto di persona. Per assumere un simile atteggiamento, Juin deve sentirsi infatti molto solidamente appoggiato.

Si conferma così l'impressione che l'esercito può ancora impedire ogni sviluppo positivo del problema algerino. Anche ieri, Debré manifestava in un discorso un ottimismo che, alla luce dei fatti di questi ultimi giorni,

risulta assai meno convincente.

« Paris Presse», che viene ispirato direttamente dallo